

AVVISO PUBBLICO DI INDAGINE ESPLORATIVA

per la partecipazione alle attività del Progetto CLEANPORTI “*Capitalisation et Liens Exemplaires pour l’Accompagnement Nécessaire des Ports de plaisance vers l’Obtention d’une Reconnaissance Transfrontalière Inspirante*” (CUP J92I24000150007) finanziato dal Programma Interreg Marittimo Italia Francia 2021-2027

1. PREMESSA

Il **Progetto CLEANPORTI** è co-finanziato dal Programma INTERREG Italia-Francia Marittimo 2021-2027 attraverso il Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR) nell'ambito della Cooperazione Territoriale Europea (CTE).

L'obiettivo principale del Progetto CLEANPORTI è quello di costruire una strategia comune per rafforzare l'eccellenza ambientale dei porti turistici transfrontalieri e dei loro territori, riducendo l'impatto delle attività portuali sull'ambiente.

Il progetto individua nei porti turistici transfrontalieri il perno del turismo costiero ed un ruolo cruciale nell'economia locale. Tuttavia i porti turistici devono anche affrontare importanti sfide ambientali. La consapevolezza ambientale li ha spinti verso pratiche sempre più sostenibili con l'adozione di tecnologie per ridurre al minimo il loro impatto ecologico e coinvolgere le comunità e gli utenti in una gestione responsabile.

Il progetto, guidato dal capofila *Ville de Ajaccio*, ha durata di 36 mesi a partire dal 01/02/2025 e le attività saranno realizzate secondo quanto previsto nel suo piano di lavoro.

Il progetto CLEANPORTI si pone i seguenti obiettivi:

- Ampliare e consolidare le strategie ambientali dei porti turistici nello spazio transfrontaliero basandosi sull'esperienza maturata attraverso il precedente progetto QUALIPORTI integrando nuove pratiche ed estendendosi ad altri porti.
- Contribuire al processo di trasformazione dei porti e dei loro attori in entità capaci di apprendere, attraverso l'adozione di pratiche portuali esemplari, promuovendo al contempo la collaborazione e la condivisione di conoscenze tra i porti all'interno dello spazio transfrontaliero.
- Rafforzamento della sostenibilità dei porti turistici del progetto attraverso il trasferimento di iniziative che minimizzano l'impatto ambientale dei porti turistici.

La Provincia di Livorno, partner di progetto, gestisce le attività previste nel proprio territorio di riferimento.

ALLEGATO 2

2. OGGETTO

Il presente avviso intende individuare **2 Porti turistici collocati nel territorio della provincia di Livorno** che sono interessati a cooperare con l'Amministrazione provinciale di Livorno per la conduzione, in forma congiunta, delle attività del progetto CLEANPORTI, finanziato a valere sul Programma di cooperazione "(Interreg VI-A) Italia-Francia Marittimo" di cui la Provincia è partner.

In particolare, è richiesto al singolo porto turistico un impegno a:

- A. Favorire e collaborare alla Pre-diagnosi propedeutica alla costruzione di un fascicolo di certificazione (servizio svolto dal partner del progetto CLEANPORTI, Office de l'Environnement de la Corse - OEC). I porti che decidono di partecipare al progetto accoglieranno il partner OEC e i suoi esperti per una prima serie di visite/incontri. Gli incaricati destinati ad accogliere i partner di OEC dovranno essere soggetti in grado di supportare nell'acquisizione delle informazioni utili. La pre-diagnostica servirà ad una prima indagine del porto coinvolto sugli elementi relativi alla gestione e alla governance, alla sensibilizzazione, alle attrezzature e alle infrastrutture, in particolare in termini di: a) formazione e sensibilizzazione del personale e degli utenti; b) gestione dei rifiuti; c) raccolta e trattamento delle acque; d) servizi igienico-sanitari; e) attrezzature per la bonifica; f) controllo dei consumi idrici ed energetici; g) monitoraggio ambientale; h) governance delle parti interessate portuali. Saranno fornite, inoltre, ai porti informazioni di dettaglio sulla certificazione ISO: 18725:2024 (Guide pratiche dettagliate, politica ambientale tipo, ecc.). Per gli incontri con i porti è già ipotizzata la data del 13/10.
- B. Collaborare con i soggetti individuati dalla Provincia di Livorno per l'esecuzione dello studio diagnostico secondo i criteri della certificazione ISO: 18725:2024 "Ports Propres" (Porti Puliti). In ogni porto partecipante verrà realizzato uno studio diagnostico della situazione ambientale, che costituisce la prima fase concreta del processo di certificazione ISO: 18725:202. Questo studio deve anche essere considerato come l'introduzione del processo, che dovrebbe consentire di orientare i porti e le parti interessate sulle *azioni* da intraprendere in seguito. Lo studio diagnostico si concentrerà, tra l'altro, su: la delimitazione e la caratterizzazione del sito portuale rispetto alla problematica dell'inquinamento e dei rifiuti; l'identificazione degli attori del sito portuale (responsabili, gestori, utenti, residenti, ecc.); la caratterizzazione dei contributi di inquinamento e dei rifiuti e l'identificazione delle fonti; la valutazione dell'impatto dei contributi di inquinamento e dei rifiuti, in particolare sulla qualità dell'ambiente naturale; la definizione concertata di obiettivi di qualità; l'istituzione di un programma pluriennale di azioni di pianificazione, gestione, formazione e comunicazione. Il servizio sarà erogato da un fornitore esterno selezionato nel corso del progetto dalla Provincia di Livorno. Il fornitore

Marittimo-IT FR-Maritime

esterno incaricato dovrà completare gli studi diagnostici nelle scadenze indicate dal progetto.

- C. Rendersi disponibile all'installazione e alla gestione dei sensori di monitoraggio: i porti pilota devono permettere l'installazione delle sonde e impegnarsi a garantirne il funzionamento (fornitura elettrica, connessione dati, manutenzione di base). Nella fase diagnostica saranno utilizzati sensori per il monitoraggio delle acque per rafforzare i dati di base e guidare le azioni successive. I sensori saranno acquistati a carico del progetto e installati nei porti candidati. I dati raccolti saranno analizzati lungo la durata del progetto.
- D. Favorire la realizzazione delle azioni pilota individuate dal partenariato del progetto CLEANPORTI. A seguito delle attività diagnostiche saranno proposte dal partenariato di progetto delle realizzazioni pilota in ciascun porto con l'individuazione di soluzioni ad hoc. Le azioni pilota a puro titolo di esempio potranno essere relative a: sistemi di recupero di acque di carenaggio, sistemi di trattamento delle acque reflue e attrezzature di depurazione, infrastrutture sanitarie e dispositivi per la gestione e il recupero di rifiuti speciali e pericolosi, separazione delle reti per l'acqua potabile e antincendio, illuminazione a basso consumo e a LED, sistemi di riscaldamento dell'acqua a energia solare, ecc.
- E. Partecipare ai tavoli portuali locali e transfrontalieri: i porti devono essere presenti e contribuire ai gruppi di lavoro e alle riflessioni strategiche (anche per la redazione del prodotto: Charte de Développement Durable des ports de plaisance verts (agosto 2026).
- F. Favorire la diffusione dei questionari destinati alle comunità portuali (individui che risiedono, lavorano, usufruiscono di servizi e partecipano ad attività ricreative, ecc. nell'ambiente portuale) che sarà distribuito durante gli eventi locali del progetto per raccogliere feedback e valutare l'approccio del progetto.
- G. Collaborare alle attività di educazione e sensibilizzazione delle comunità portuali, collaborare nell'organizzazione di visite portuali, seguendo l'approccio "Scuola nel porto", che permetta al grande pubblico, con particolare attenzione ai giovani, di esplorare l'ambiente portuale e i suoi protagonisti, come le professioni, attraverso un approccio educativo incentrato sulle pratiche responsabili. Formare e sensibilizzare il personale portuale e gli utenti sulle pratiche ambientali richieste dalla certificazione (gestione rifiuti, riduzione consumi acqua/energia, comportamenti eco-responsabili). Inoltre aprire i corsi e le iniziative di aggiornamento previste per il proprio personale anche agli operatori di altri porti turistici, compatibilmente con la disponibilità di posti e nel rispetto degli accordi definiti nell'ambito del progetto CLEANPORTI.

- H. Condividere dati ed esperienze: i porti devono alimentare la rete transfrontaliera di monitoraggio e contribuire alla capitalizzazione (partecipazione alle Tavole rotonde, catalogo di buone pratiche, Libro bianco, memorandum delle azioni pilota).
- I. Rendere disponibili i dati di monitoraggio ambientale rilevati dai sensori installati nell'ambito del progetto ai servizi ambientali della Provincia di Livorno e a contribuire al sistema open-data della Regione Toscana, al fine di favorire la trasparenza e la gestione collettiva delle informazioni a beneficio della sostenibilità territoriale.
- J. Individuare un proprio referente tecnico ed un proprio referente amministrativo per la realizzazione delle attività di progetto.

3. DESTINATARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

Possono presentare domanda i porti turistici della provincia di Livorno, rientranti nell'elenco dei porti turistici contenuto nell'AGGIORNAMENTO DEL QUADRO CONOSCITIVO DEL MASTERPLAN "LA RETE DEI PORTI TOSCANI (Approvato con Delibera del Consiglio Regionale n. 9 del 12 Febbraio 2020), che aspirano alla certificazione «Porti Puliti».

4. MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda dovrà essere presentata **entro le ore 12:00 del 13/10/2025**. Sarà possibile utilizzare il fac simile DOMANDA DI PARTECIPAZIONE (Allegato al presente Avviso) da inviare via PEC all'indirizzo mail: provincia.livorno@postacert.toscana.it entro la scadenza prevista.

5. LE FASI DI SELEZIONE

La selezione dei porti turistici avverrà in due fasi:

- **Fase 1 - Ammissibilità:** tutte le manifestazioni di interesse pervenute saranno valutate secondo i requisiti di ammissibilità di cui al punto 3.
- **Fase 2 - Selezione:** in questa fase sarà condotta una analisi delle candidature e assegnati i punteggi previsti al successivo punto 6.

Al termine della procedura sarà pubblicata la graduatoria di selezione.

La formazione della graduatoria avverrà in base ai criteri e punteggi riportati al successivo punto 6.

6. CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

Le candidature ritenute ammissibili (fase 1) saranno successivamente esaminate per la selezione (fase 2) in base al possesso dei seguenti criteri:

Numero Criterio	Descrizione Criterio	Punteggio
Criterio 1	Numero posti barca	Fino a 100: 5 punti Da 101 a 200: 10 punti da 201 a 300: 20 punti oltre 300: 30 punti
Criterio 2	Dotazioni area di carenaggio ■ presenza di vasche di decantazione ■ presenza di dissabbiatori ■ presenza di disoleatori	Punti: 0 se assente 5 se presente Il punteggio si applica a ciascuna delle 3 dotazioni elencate
Criterio 3	Stazione di rifornimento conforme alle normative ■ presenza di serbatoi per il recupero degli idrocarburi	Punti: 0 se assente 5 se presente
Criterio 4	Gestione ottimizzata dei rifiuti: ■ disponibilità di contenitori per rifiuti domestici ■ raccolta differenziata (livello minimo):	Punti: 0 se assente 5 se presente

	○ vetro ○ carta/cartone ○ rifiuti organici ○ plastica	Il punteggio si applica a ciascuno dei 2 elementi elencati
Criterio 5	Presenza di punto ecologico ■ per la raccolta specifica di rifiuti pericolosi (batterie, oli esausti, filtri, stracci contaminati, barattoli di vernice, ecc.)	Punti: 0 se assente 5 se presente
Criterio 6	Presenza di sistemi di pompaggio (fissi o mobili) ■ per il recupero delle acque nere, grigie e delle acque di sentina.	Punti: 0 se assente 15 se presente
Criterio 7	Presenza di Servizi igienici e docce ■ accessibili all'interno dell'area portuale per gli utenti.	Punti: 0 se assente 5 se presente
Criterio 8	Presenza di attrezzature per la lotta contro l'inquinamento accidentale da idrocarburi: ■ barriere galleggianti, assorbenti, ecc.	Punti: 0 se assente 15 se presente

La graduatoria sarà pubblicata sul sito della Provincia di Livorno, Sezione "Altri contenuti" del portale Amministrazione Trasparente.

Allegato: FAC SIMILE DI DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

ALLEGATO 2